



Provincia
di Rovigo

Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari della Provincia di Rovigo

ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196,
"Codice in materia di protezione dei dati personali"

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, in attuazione del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Provincia nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 15, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate nel d.lg. n. 196/2003 (artt. 59, 60, 62-73, 86, 95, 98 e 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Provincia sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del d.lg. n. 196/2003). Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, del d.lg. n. 196/2003).

ARTICOLO 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

Indice dei trattamenti

N° scheda	Denominazione del trattamento
1	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate
2	Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, benefici connessi all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa
3	Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni
4	Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali
5	Attività del difensore civico provinciale
6	Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale
7	Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione - gestione dei contratti assicurativi - risarcimento danni
8	Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico
9	Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale ed estrattiva, urbanistica, turistica e caccia e pesca, effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti
10	Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale
11	Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, licenze, stipulazione di contratti di servizio con soggetti privati
12	Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile
13	Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione
14	Organizzazione del servizio scolastico
15	Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta
16	Trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dall'Uffici di Statistica della Provincia per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale.
17	Attività contro la discriminazione sui luoghi di lavoro: attuazione della legge sulle pari opportunità tra uomo e donna

Scheda n. 1

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate

Fonte normativa

Codice Civile (artt. 2094-2134); l. 20.05.1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"; d.lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; d.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; legge 08.03.2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; d.P.R. 20.10.1998, n. 428 "Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche"; d.lgs. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 07.02.1990, n. 19 "Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti"; d.lgs. 26.03.2001, n. 151 "Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"; l. 05.02.1987, n. 49 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"; l. 5.2.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; d.lgs. 30.07.1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 14.02.2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"; l. 11.05.2004, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento"; legge 24.12.1986, n. 958 "Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata";

l. 06.03.2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale"; d.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124, "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali legge regionale"; d.P.R. 05.01.1950, n. 180 "Approvazione del T.U. delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni "e relativo regolamento attuativo approvato con d.P.R. 28.07.1950, n.895; l.19.10.1956, n.1224, "Sovvenzioni, contro cessione del quinto della retribuzione, a favore degli iscritti agli Istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro; normativa in materia pensionistica: L. 449/97 (Pensione ordinaria di anzianità); d.lgs. 503/92 (Pensione di vecchiaia); d.l. 359/87, l. 662/96, l.297/82 (Trattamenti di fine rapporto; TFR); l.r. 13.04.2001, n.11, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31.08.1998, n.112"; d.lgs. n.368 del 06/09/2001 "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES"; "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Rovigo - Sistema Decisionale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.142/36421 del 25/0//2000; "Regolamento di Organizzazione - Modalità di accesso ed espletamento delle procedure selettive", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 47/13817 dell'11/04/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose, filosofiche, d'altro genere
- Convinzioni** politiche, sindacali
- Stato di salute** patologie attuali, patologie pregresse, terapie in corso, dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
- Vita sessuale** (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
- Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Uffici personale e ragioneria (per l'erogazione del trattamento stipendiale); centri per l'impiego (per reclutamento del personale)*

con altri soggetti pubblici o privati : *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) *organizzazioni sindacali (per computare i permessi nonché le trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega);*
- b) *enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (Inail) ed autorità locali di pubblica sicurezza per rilevazione di eventuali patologie o di infortuni sul lavoro a fini previdenziali;*
- c) *Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento funzione pubblica (per la rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive);*
- d) *Ministero dell'Economia e Finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di Centro Assistenza Fiscale;*
- e) *uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999);*
- f) *strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5 l. n. 300/1970 e CCNL);*
- g) *enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità);*

h) Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza, nell'ente ovvero in aziende ed istituzioni ad esso collegate) a partire dai procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della Provincia per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza, nonché tutti i dati relativi alla selezione ed all'impiego dei volontari del servizio civile. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti di cui al d.lgs. 626/94, Istituti di previdenza e assicurativi, istituti scolastici di vario ordine e grado), anche previa richiesta da parte della Provincia. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente nei soli casi previsti dalla legge per la concessione dei benefici previsti. I dati sono conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali di legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica; attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 2

Denominazione del trattamento

Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere l'attività lavorativa

Fonte normativa

L. 24.05.1970, n. 336 "Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati"; l. 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; l. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"; d.lgs. 19.09.1994, n. 626 "Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"; l. 08.08.1995, n. 335 "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", legge 23.12.2000, n. 388 "Legge finanziaria 2001"; "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Rovigo - Sistema Decisionale", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.142/36421 del 25/09/2000; "Regolamento di Organizzazione - Modalità di accesso ed espletamento delle procedure selettive", approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 47/13817 dell'11/04/2001 e successive modificazioni ed integrazioni; deliberazione di Consiglio Provinciale n.52/10943 dell'11/04/1994 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Stato di salute: | patologie attuali | patologie pregresse | terapie in corso

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazioni (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del d.P.R. n. 1124/1965);
- b) comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del d.P.R. n. 461/2001);
- c) Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della legge n. 335/1995 e della legge n. 152/1968)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato e da terzi (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio, nonché dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di equo indennizzo). In caso di invalidità assoluta e permanente, l'interessato viene collocato in pensione e la relativa pratica, contenente dati sulla salute, viene trasmessa all'Inpdap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Il verbale dell'organo di consulenza medico-legale viene quindi trasmesso al comitato di verifica delle cause di servizio che esprime un parere definitivo sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio. Il riconoscimento di invalidità contratta per causa di servizio ha valore di accertamento definitivo per le richieste di equo indennizzo e di pensione privilegiata. In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000.

Scheda n. 3

Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

Fonte normativa

D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (artt. 55 e ss.); l. 08.03.1951, n. 122, "Norme per l'elezione dei Consigli provinciali"; l. 25.03.1993, n. 81, "Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"; l. 30.04.1999, n. 120 "Disposizioni in materia di elezioni degli enti locali, nonché disposizioni sugli adempimenti in materia elettorale"; l. 05.07.1982, n. 441, "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale di titolari di cariche elettive e di cariche direttive di alcuni enti"; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15), "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"; d.m. 04.04.00, n.119 "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art.23 della legge 3 agosto 1999, n.265"; "Regolamento provinciale per l'esercizio delle attribuzioni, per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Provinciale di Rovigo", approvato con deliberazione consiliare n.17/21783 del 11/06/2001.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e)), nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

Origine razziale etnica
 Convinzioni religiose, d'altro genere
 Convinzioni politiche, sindacali
 Stato di salute patologie attuali terapie in corso
 Vita sessuale (soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: *interconnessioni e raffronti, comunicazione, diffusione (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Uffici personale e ragioneria per l'erogazione degli emolumenti.*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *Ministero dell'Economia e Finanze per dichiarazione dei redditi nel caso in cui l'ente svolga la funzione di Centro Assistenza Fiscale e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 d.lgs. n. 267/2000)*

Diffusione : *pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (d.lgs. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (d.lgs. n. 267/2000);*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, la Presidenza della Provincia tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lgs. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lgs. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi della provincia, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni.

Scheda n. 4

Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali

Fonte normativa

D.lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; Statuto della Provincia di Rovigo, approvato con deliberazioni adottate dal Consiglio Provinciale n. 47/6644 del 21.07.2000 e n. 55/34973 del 25.09.2000; "Regolamento provinciale per l'esercizio delle attribuzioni, per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Provinciale di Rovigo", approvato con deliberazione consiliare n.17/21783 del 11/06/2001.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
 Convinzioni religiose, filosofiche, d'altro genere
 Convinzioni politiche, sindacali
 Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso anamnesi familiare
 Vita sessuale
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Treatmento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate
Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: *comunicazione e diffusione (come di seguito individuate)*

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo*

Diffusione : *limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (d.lgs. n. 267/2000)*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri provinciali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta provinciale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto provinciale e dal regolamento interno del Consiglio provinciale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze.

Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli provinciali, delle commissioni e degli altri organi provinciali (art. 65, comma 5, d.lgs. n. 196/2003).

Scheda n. 5

Denominazione del trattamento

Attività del difensore civico provinciale

Fonte normativa

L. 05.02.1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; l. 15.05.1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"; d.lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; l. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo"; l. 11/02/05, n.15 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"; Statuto della Provincia di Rovigo, approvato con deliberazioni adottate dal Consiglio Provinciale n. 47/6644 del 21.07.2000 e n. 55/34973 del 25.09.2000; "Regolamento ufficio del difensore civico provinciale" approvato con deliberazione consiliare n. 03/6000 dell'11.02.2005.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dei difensori civici locali (art. 73, comma 2, lett. l), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose, filosofiche, d'altro genere
- Convinzioni** politiche, sindacali
- Stato di salute** patologie attuali patologie pregresse terapie in corso anamnesi familiare
- Vita sessuale**
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria (l. n. 104/1992; l. n. 127/1997; d.lgs. n. 267/2000)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono raccolti, sia dall'interessato, sia da terzi, al fine di attivare interventi di difesa civica a seguito di istanza dei cittadini o di propria iniziativa, in riferimento a provvedimenti, atti, fatti, omissioni, ritardi o irregolarità compiuti da uffici e servizi dell'amministrazione provinciale. I dati utilizzati possono essere comunicati a pubbliche amministrazioni, enti e soggetti privati, gestori o concessionari di pubblico servizio interessati o coinvolti nell'attività istruttoria.

Scheda n. 6

Denominazione del trattamento

Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale

Fonte normativa

D.lgs. 23.12.1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 12.03.1999, n. 68 ; "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"; d.lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" (art. 143); l. 19.07.93, n. 236 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 20 maggio 1993, n. 148, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"; l. 08.03.2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"; d.lgs. 21.04.2000 n. 181 "Disposizioni in materia di incontro fra domanda e offerta di lavoro in attuazione dell'art. 45, comma 1, lett. a), l. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lgs. 25.07.1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; d.lgs. 10.09.2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla L. 14.02.2003 n. 30"; l. 24.06.1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione"; d.P.R. 07.07.2000, n. 442 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge n. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 02.08.1999, n. 263 "Conversione in legge, con modificazioni, del dl 214/99, recante disposizioni urgenti per disciplinare la soppressione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per incentivare il ricorso all'apprendistato. Modifiche alla l. n. 144/99"; l. 23.07.1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro"; l. 17.05.1999, n. 144 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli investimenti all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; d.lgs 19.12.2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del d.lgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della l. n. 17 maggio 1999, n. 144"; d.lgs. 15.04.2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della l. n. 28 marzo 2003, n. 53"; d.lgs. 15.04.2005, n. 77 "definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della l. n. 28 marzo 2003, n. 53"; l.28.02.1987, n. 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro"; d.P.R. 10.10.2000, n.333 "Regolamento di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n.68, recante norme sul diritto al lavoro dei disabili"; d.m. 25.03.98, n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, su tirocini formativi e di orientamento"; d.m. 22.01.99, "Disciplina della trasmissione dei prospetti informativi da parte dei datori di lavoro soggetti alla disciplina in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"; d.lgs.28.02.2000, n.81 "Integrazioni e modifiche della disciplina dei lavori socialmente utili a norma dell'art.45, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n.1444"; decisione della Commissione Europea C(2004) 2912 del "Programma Operativo Riprogrammazione 2003-2006; d.lgs. 06.10.04 n. 251 "Disposizioni correttive del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, in materia di occupazione e mercato del lavoro"; l.r. 03.08.2001, n. 16 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n.68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende ULSS"; l.r. 30.01.90, n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro"; l.r. 13.04.2001, n.11, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31.08.1998, n.112"; l.r. 16.12.98, n. 31 "Norme in materia di politiche attive del lavoro, formazione e servizi all'impiego in attuazione del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n.469"; legge 19/01/1955, n. 25 "disciplina dell'apprendistato", legge 21/12/1978 n. 845 "legge quadro in materia di Formazione Professionale"; legge 28/03/2003 n. 53 "delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionali"; legge 14/05/2005, n. 80 "conversione in legge, con modificazioni del d.l. 14/03/2005, n. 35 recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di Azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale. Deleghe al Governo per la modifica del codice di procedura civile in

materia di processo di cassazione e di arbitrato nonché per la riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali.”; egge delega 14/02/03 n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Supporto al collocamento e all'avviamento al lavoro, in particolare a cura di centro di iniziativa locale per l'occupazione e di sportelli-lavoro (art. 73, comma 2, lett. i), d.lgs. n. 196/2003) e attività relativa alla cura dell'integrazione sociale, nonché del collocamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge (art. 86, comma 1, lett. c), par. 2, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Stato di salute** patologie attuali patologie pregresse
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), del d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *Ufficio del Personale (ai fini del reclutamento del personale)*

con altri soggetti pubblici o privati: *Comuni della provincia per il coordinamento degli sportelli anagrafe del lavoro e degli sportelli decentrati (ai sensi del d.lgs. 469/1997), Istituti di scuola media inferiore e superiore, nonché Regione, Veneto Lavoro ed operatori pubblici e privati accreditati o autorizzati nell'ambito della Borsa continua nazionale del lavoro (ai sensi del d.lgs. n. 276/2003) limitatamente alle informazioni indispensabili all'instaurazione di un rapporto di lavoro*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore, aziende per inserimento al lavoro o alla formazione limitatamente ai dati indispensabili alla frequenza di corsi di qualificazione professionale

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati necessari per instaurare un rapporto di lavoro vengono trattati dai centri per l'impiego; le informazioni vengono messe a disposizione dall'interessato ovvero sono raccolte su sua richiesta da terzi (ASL, sportelli decentrati, Centri Impiego di altre Province, associazioni e patronati) al fine di svolgere una corretta funzione di incontro tra domanda e offerta di lavoro. I dati relativi agli iscritti negli elenchi di disoccupazione vengono confrontati con le richieste che provengono dai soggetti che offrono opportunità lavorative, al fine di avviare le procedure di collocamento; i dati possono essere altresì utilizzati per la predisposizione di corsi di formazione, tirocini o colloqui di orientamento. I dati relativi allo stato di salute sono trattati in adempimento alle leggi che favoriscono l'accesso al lavoro di disabili. I dati relativi alle convinzioni filosofiche o di altro genere sono trattati qualora dai curricula rilevino informazioni in merito all'assolvimento degli obblighi militari quali obiettori di coscienza. I dati relativi all'origine razziale e/o etnica possono risultare da informazioni acquisite in adempimento alla legge sull'immigrazione. Possono essere effettuati interconnessioni con i comuni della provincia, la regione e gli operatori pubblici e privati ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di collocamento e mercato del lavoro. Vengono inoltre comunicati a centri di formazione professionale, associazioni e cooperative del terzo settore ed aziende che gestiscono programmi di inserimento al lavoro o di formazione ai fini dell'attuazione della disciplina in materia di formazione professionale. Presso la Provincia è attiva l'anagrafe regionale per l'obbligo formativo (AROF) che opera il trattamento dei dati sui percorsi scolastici, formativi e in apprendistato dei singoli studenti. Per il controllo del diritto/dovere all'istruzione e formazione si raccolgono dati non solo dalle istituzioni scolastiche e formative ma anche dalle anagrafi dei Comuni.

Scheda n. 7

Denominazione del trattamento

Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione; gestione dei contratti assicurativi - risarcimento danni.

Fonte normativa

Codice penale, Codice Civile, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa; d.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; CCNL; l.r. 30.07.1996 n. 22 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra"; l.r. 30.12.1993 n. 63 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi e trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna e per il servizio pubblico di gondola nella città di Venezia"; d.C.R. Veneto n. 124 del 19.11.1997; d.C.R. Veneto 36/2000; Statuto della Provincia di Rovigo, approvato con deliberazioni adottate dal Consiglio Provinciale n. 47/6644 del 21.07.2000 e n. 55/34973 del 25.09.2000; "Regolamento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari" approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 203/38211 del 31/08/06; "Regolamento per il funzionamento dell'Avvocatura provinciale", approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 19/2004.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71, d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose, filosofiche, d'altro genere
- Convinzioni** politiche, sindacali
- Stato di salute** patologie attuali patologie pregresse terapie in corso dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
- Vita sessuale**
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
- Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati della tutela giuridica dell'ente, assicurazioni, Inail, Inpdap, INPS, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, Arpa, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi); Comuni per la partecipazione alle Commissioni previste dalla l.r. 30.07.1996, n.22 e l.r. 30.12.1993, n. 63.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze. I dati, oltre ad essere raccolti dagli interessati, vengono raccolti anche da terzi (Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti incaricati della tutela giuridica dell'ente, Arpa). Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; all'Inail, all'Inpdap, agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, all'Arpa, nonché al consulente della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).

I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'ente, risarcimento danni.

Scheda n. 8

Denominazione del trattamento

Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico

Fonte normativa

R.D. 03.03.1934, n. 383 "Testo unico della legge comunale e provinciale"; l. 08.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; l. 06.03.1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"; l. 28.08.1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"; d.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.P.R. 07.04.2000, n. 118 "Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; legge 05.02.1992, n. 104 "Legge quadro sull'handicap"; d.lgs. 15.11.1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell'art. 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale (artt. 58-81)"; l.r. 13.04.2001, n.11, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31.08.1998, n.112"; legge regionale n. 2 del 17.01.2002 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2002"; legge 27.07.1984, n.34; legge regionale 30.07.1996, n. 19 "Modifica dell'articolo 30 della legge regionale 08.05.1985, n.54 "Organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale"" e successive modificazioni ed integrazioni; d.G.R. Veneto n. 4765 del 22.10.1996; d.G.R. Veneto n. 2427 del 01.07.1997; "Regolamento provinciale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche" approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.177 del 20.12.1994 e successive modificazioni ed integrazioni come apportate dal provvedimento "Modifiche al Regolamento T.O.S.A.P." approvato con delibera del Consiglio Provinciale dell'11.09.1996, n.83; d.G.R. Veneto n. 4588 del 28.12.2007.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, d.lgs. n. 196/2003); applicazione delle disposizioni in materia di tributi (art. 66, d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose
- Convinzioni** politiche
- Stato di salute:** patologie attuali patologie pregresse terapie in corso dati sulla salute relativi ai familiari dell'interessato
- Dati di carattere giudiziario** (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge (specificare): interconnessioni e raffronti, comunicazione, diffusione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente : Ufficio Personale, centro per l'impiego e Sportello Ascolto (per il supporto al collocamento); Area Finanziaria per gli adempimenti contabili-finanziari.

con altri soggetti pubblici o privati : amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità : |X| enti, imprese, associazioni convenzionate, cooperative sociali, organismi di volontariato e Asl; Unità di valutazione multidimensionale distrettuale (limitatamente ai dati indispensabili all'erogazione del servizio);

Diffusione : |X| pubblicazione delle delibere ai sensi del d.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del d.lgs. n. 196/2003

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata dalla necessaria documentazione; solo in tal caso possono essere raccolte ulteriori informazioni dall'Autorità giudiziaria, dal Comune o dalla Camera di commercio. La documentazione presentata può evidenziare anche informazioni sulla salute relativi ai familiari dell'interessato. L'Ufficio preposto provvede all'erogazione dei benefici dopo aver verificato il possesso del requisito richiesto; in particolare, al fine di controllare le dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000, i dati vengono confrontati con quelli detenuti da amministrazioni e gestori di pubblici servizi. Successivamente i dati vengono comunicati agli enti, alle imprese, alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato e alle Asl, che provvedono eventualmente all'erogazione del servizio. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi dell'art. 22, comma 8, del d.lgs. n. 196/2003.

Scheda n. 9

Denominazione del trattamento

Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale ed estrattiva, urbanistica, turistica e caccia e pesca effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti

Fonte normativa

R.d. 08.10.1931, n. 1604 "Testo Unico sulla Pesca"; r.d. 22.11.1914, n. 1486 "Regolamento per la pesca fluviale e lacuale"; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; l. 24.11.1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"; d.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lgs. 05.02.1997, n. 22 (decreto Ronchi) "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive norme attuative; d.lgs. 11.05.1999 n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento direttive CEE"; l. 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi"; l. 14.08.1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"; d.P.R. 24.5.1988, n. 203 "Attuazione delle direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987, n. 183"; l. 26.10.1995, n. 447 "Legge-quadro sull'inquinamento acustico"; r.d. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"; d.lgs. 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n.137 del 6 luglio 2002"; l. 23.03.2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale"; l. 11.02.1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"; d.P.R. 09.04.1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave"; d.lgs. 31.3.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; r.d. 18.06.1931, n. 773, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"; d.P.R. 10.06.1955, n. 987, "Decentramento di servizi del Ministero dell'agricoltura e delle foreste"; l. 07.03.1986, n. 65, "Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale"; l. 28/02/1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere abusive"; d.P.R. 06/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"; d.lgs.27.01.1992, n.99 "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura"; l.r. 04.11.2002, n.33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo"; l.r. 27/06/1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio"; l.r. 09.12.1993, n.50 "Norme per la protezione e la fauna selvatica e il prelievo venatorio"; l.r. 27.06.1996, n.17 "Piano Faunistico venatorio regionale"; l.r. 28.04.1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"; "Regolamento provinciale per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Provincia di Rovigo", approvato dal C.P. con deliberazione n.93/33474 del 27.11.1998 e succ.mod.; l.r. 08.09.1997, n.36 "Norme per l'istituzione del Parco regionale del Delta del Po"; l.r.16.04.85, n.33 "Norme per la tutela dell'ambiente"; l.r. 21.01.2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"; d.G.R.V. n. 962 del 01.09.89, "Piano regionale risanamento delle acque"; l.r. 07.09.1982, n. 44 "Norme per la disciplina dell'attività di cava"; d.lgs. 25.11.1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee"; l.r. 23.04.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Stato di salute |X| patologie attuali
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) |X|

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: |X| presso gli interessati |X| presso terzi
Elaborazione: |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |X| interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

- Interconnessioni e raffronti di dati:
|X| con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: uffici interni (per l'espletamento delle pratiche relative all'irrogazione delle sanzioni amministrative); Avvocatura (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione)
|X| con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: ARPA - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Gli appartenenti ai reparti o corpi di polizia provinciale, le guardie volontarie in materia ittico-venatoria e gli altri addetti ai controlli in materia ambientale previsti per legge raccolgono e registrano i dati sanitari e giudiziari desunti da irregolarità diverse e, successivamente, li comunicano all'ARPA (per gli accertamenti previsti dalla normativa sull'inquinamento), agli uffici interni (al fine di contestare la violazione amministrativa ed instaurare il relativo procedimento sanzionatorio), ai legali interni o esterni (in caso di opposizione all'ordinanza ingiunzione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Scheda n. 10

Denominazione del trattamento

Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale

Fonte normativa

D.lgs. 30.04.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" (artt. 11 - 12); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"; l. 24.11.1981, n.689, "Modifiche al sistema penale".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Stato di salute patologie attuali terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri trattamenti o banche dati dello stesso ente: *avvocatura (per la trattazione, giudiziale o stragiudiziale, del sinistro);*

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000;*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) *società assicurative (nei casi consentiti dalla legge);*
- b) *familiari delle persone coinvolte (nei casi consentiti dalla legge);*
- c) *eventuale legale esterno incaricato della trattazione (giudiziale o stragiudiziale) del sinistro.*

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato, ovvero da ASL ed ospedali, in occasione di controlli ordinari ovvero di incidenti e/o infortuni verificatisi nell'ambito del territorio di competenza provinciale; gli stessi servono per l'accertamento dei fatti. A tal fine vengono acquisiti presso ASL e ospedali i dati prognostici delle persone coinvolte. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali violazioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi rispettivamente all'Autorità giudiziaria ed ai soggetti interessati a vario titolo (società assicurative, familiari dell'interessato) nei casi consentiti dalla legge. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

Denominazione del trattamento

Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, licenze, stipulazioni di contratti di servizio con soggetti privati.

Fonte normativa

D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lgs. 31.03.1998, n. 112 (art. 105) "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del Capo I della legge n.59/97"; d.lgs. 19.11.1997, n.422 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59"; l. 06.06.1974, n. 298 "Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcella per i trasporti di merci su strada"; l. 23.12.1997, n.454 "Interventi per la ristrutturazione e dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità"; l. 08.08.1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto"; l. 15.12.1992, n.21 "legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea"; d.P.R. 09.10.1997, n.431 "Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche"; l. 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"; l. 29.03.2001, n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo"; d.lgs. 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni "Nuovo codice della strada" (art. 123, art. 80 e successive modificazioni e integrazioni); d.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (artt. 239, 240, 335 e successive modificazioni e integrazioni); d.lgs. 22.12.2000, n. 395 "Attuazione della direttiva del Consiglio dell'Unione europea n. 98/76/CE del 1° ottobre 1998, modificativa della direttiva n. 96/26/CE del 29 aprile 1996 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore su strada di merci e di viaggiatori, nonché il riconoscimento reciproco di diplomi, certificati e altri titoli allo scopo di favorire l'esercizio della libertà di stabilimento di detti trasportatori nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; d.m. 28.04.2005, n. 161 "Regolamento di attuazione del d.lgs. 22.12.2000, n. 395, modificato dal d.lgs. n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci" ; d.m. 20.12.1991 n. 448 "Regolamento di attuazione della Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee n. 438 del 21.06.1989 che modifica la Direttiva del Consiglio n. 562 del 12.11.1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali"; d.lgs. 05.02.1997, n. 22 (decreto Ronchi) "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio" e successive norme attuative; d.m. 17.05.1995, n. 317 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole" e successive modificazioni e integrazioni; d.lgs. 08.08.1994, n.490, "Disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47"; d.P.R. n. 203 del 24/05/88 "Attuazione delle direttive CEE nr. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della l.16/04/87, n. 183"; d.m. 05/02/98, n. 72 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22"; l.r. 23 aprile 1990, n. 28 "Nuove norme per la tutela dell'ambiente. Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 "Norme per la tutela dell'ambiente "; l.r. 30/03/95, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla [legge regionale 16 aprile 1985, n. 33](#) in tema di tutela dell'ambiente"; l.r. 21/01/00, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"; l.r. 28.04.1998, n. 19 "Norme per la tutela della risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto"; "Regolamento provinciale per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Provincia di Rovigo", approvato dal C.P. con deliberazione n.93/33474 del 27.11.1998 e succ.mod.; l.r.04.11.2002, n.33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" ; l.r. 18.04.1997, n. 9 "Nuova disciplina per l'attività agrituristica"; l.r. 30.10.1998, n. 25 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale e successive modifiche ed integrazioni"; l.r. 30.07.1996, n.22 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi di trasporto non di linea per via di terra"; l.r. 30.12.1993, n. 63 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di servizi e trasporto non di linea nelle acque di navigazione interna e per il servizio pubblico di gondola nella città di Venezia"; d.C.R. Veneto n. 124 del 19.11.1997;d.C.R. Veneto n. 36/2000; Regolamento provinciale n. 2 del 12.09.1997 "Regolamento di attuazione della l.r. n.9/ 97"; "Regolamento provinciale per l'iscrizione al ruolo dei conducenti dei veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea per via terra" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9341/25 del 21.03.1997, successivamente integrata con deliberazione n. 24872/80 del 28.09.1998; "Regolamento provinciale per l'iscrizione ai ruoli di conducenti di natanti in servizio di trasporto pubblico non di linea e di trasporto di cose per conti di terzi" approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 128/37620 del 18.12.1996; "Regolamento provinciale per l'attività di autoscuola e di centro di istruzione" approvato con d.G.P. n. 38/7870 del 24.02.2003, modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n.236/44156 del 12.10.2005; "Regolamento provinciale per l'attività di impresa di revisione" approvato con d.G.P. n. 134/27546 del 24.06.2003; "Regolamento provinciale per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" approvato con d.G.P. n. 152/30095 del 17.07.2003; "Regolamento provinciale per l'attività di scuola nautica" approvato con d.G.P. n. 189/39641 del 22.09.2003;

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Riconoscimento di esoneri, agevolazioni o riduzioni tariffarie o economiche o franchigie, o al rilascio di concessioni anche radiotelevisive, licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), del d.lgs. n. 196/2003)

Tipi di dati trattati

- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
 Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: interconnessioni e raffronti, comunicazione (come di seguito individuate)

Particolari forme di elaborazione

- Interconnessioni e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità : a) S.I.I.T. (per accertare i requisiti professionali per le autofficine di revisione, nonché per consentire la vigilanza tecnica sulle autoscuole ex artt. 80 e 123, comma 2, d.lgs. n. 285/1992, e d.P.R. n. 495/1992 per consentire vigilanza tecnica e coordinamento delle funzioni, per consentire altresì la vigilanza tecnica sulle aziende di trasporto di persone su strada e di autotrasporto merci, infine per accertare il parco veicolare delle ditte al fine della verifica della regolarità dell'esercizio della professione, ex artt. 26 e 46 della l.06.06.1974, n. 298); INPS e INAIL (per la verifica della regolarità contributiva e assistenziale); C.C.I.A.A. (per la verifica della regolarità delle Ditte); Enti di patronato e Sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); Società di riscossione tributi/sanzioni; b) Autorità giudiziaria (per eseguire i controlli sulle dichiarazioni sostitutive, nonché per verificare periodicamente il permanere di requisiti da parte delle aziende di trasporto di persone su strada e trasporto merci, ai sensi del d.m. 448/1991, della l. 298/1974 e del d.lgs. 395/2000 e per la segnalazione di illeciti); Province per le funzioni di cui alla l.298/1974; Regione Veneto, per le funzioni di cui alla l.r. 25/1998.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

La Provincia tratta dati di natura sanitaria al fine di ammettere i candidati a sostenere gli esami per il rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, come previsto dalle relative norme di settore; in particolare: per poter sostenere l'esame il rilascio di licenza di fucile per uso caccia; per essere nominati guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche (GGV) e guardie ambientali volontarie (GAV) a seguito del superamento di un apposito corso di qualificazione e formazione; per l'iscrizione all'albo provinciale (quale articolazione dell'Albo Nazionale) degli autotrasportatori di merci per conto terzi (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni), e autotrasporto di merci in conto proprio (rilascio nuove licenze, variazioni e revoca); per ottenere l'autorizzazione a svolgere attività di istruzione di conducenti di veicoli a motore, di revisione di veicoli nonché, ai sensi della l.r.33/02, per l'autorizzazione all'apertura di agenzie di viaggio e/o modifiche alla stessa, vengono richiesti atti giudiziari sia per la titolarità che per il direttore tecnico; analoga procedura è seguita per la titolarità degli organismi senza scopo di lucro. Si effettuano interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono forniti dall'interessato o vengono acquisiti da ASL, Autorità giudiziaria, Camera di commercio, Dipartimento trasporti terrestri, Istituti scolastici superiori ed Università; le informazioni ottenute possono poi essere comunicate alla Motorizzazione civile, all'Autorità giudiziaria, alla Regione, alla APT ed alla Questura per effettuare le necessarie verifiche su quanto dichiarato dall'interessato ovvero per garantire una ottimale erogazione del servizio. I dati riguardano ogni fattispecie che possa dar luogo ad un contenzioso: la gestione del personale, le sanzioni amministrative irrogate dall'Ente, gli illeciti amministrativi e penali connessi a specifiche funzioni ispettive dell'Ente.

Scheda n. 13

Denominazione del trattamento

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Fonte normativa

D.lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"; d.lgs. 22.1.2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge n. 137 del 6 luglio 2002"; d.P.R. 24.07.1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della l. 22 luglio 1975, n. 382"; l.r. n. 50/84 "Norme in materia di musei, biblioteche, archivi ed enti locali o di interesse locale"; Regolamento "Norme per il funzionamento della biblioteca provinciale", approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 568/29917 del 28.10.1997; l.r. n. 11/2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31.03.98, n. 112".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di promozione della cultura (art. 73, comma 2, lett. c), d.lg. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- | | | | |
|--|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> religiose | <input checked="" type="checkbox"/> filosofiche | <input checked="" type="checkbox"/> d'altro genere |
| <input type="checkbox"/> Convinzioni | <input checked="" type="checkbox"/> politiche | <input checked="" type="checkbox"/> sindacali | |
| <input type="checkbox"/> Stato di salute: | <input checked="" type="checkbox"/> patologie attuali | | |

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- | | | |
|--|--|---|
| Raccolta: <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> presso gli interessati | <input checked="" type="checkbox"/> presso terzi |
| Elaborazione: <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> in forma cartacea | <input checked="" type="checkbox"/> con modalità informatizzate |

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Alcuni dati sulle condizioni di salute possono essere acquisiti in relazione ai singoli servizi offerti all'utente (es. assistenza per il superamento di barriere architettoniche, utilizzo di particolari supporti, recapiti al proprio domicilio etc.); altri dati sensibili possono emergere in relazione alle informazioni ricavabili dalle richieste relative ai singoli volumi, ai film ovvero ai documenti presi in visione o in prestito.

Denominazione del trattamento

Organizzazione del servizio scolastico

Fonte normativa

d.lgs. n.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; d.lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 - art. 139"; l.r. 13.04.2001, n. 11, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del d.lgs. 31.08.1998, n.112".

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità di istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale, superiore o universitario (art. 95, comma 2, lett. c), d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

Stato di salute: patologie attuali

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sono raccolti ai fini dell'erogazione di particolari servizi di natura assistenziale, quali servizi di trasporto gratuito alle scuole superiori in favore di alunni disabili, sia presso gli interessati, sia presso terzi (istituti secondari, ASL e Comuni, nel caso in cui gli interessati richiedano a tali soggetti l'erogazione del servizio).

Denominazione del trattamento

Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta

Fonte normativa

D.lgs. 18.08.2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"; statuto e regolamento provinciale.

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), d.lgs. n. 196/2003).

Tipi di dati trattati

- Origine** razziale etnica
- Convinzioni** religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni** politiche sindacali

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.

Denominazione del trattamento

Trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dall'Uffici di Statistica della Provincia per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale.

Fonti normative legislative

- d.lgs. 322/1989 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 400"
- d.lgs. 267/12000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali"
- Provvedimento del Garante n. 13 del 31 luglio 2002 (Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale) - Allegato A.3 del d.lgs. 196/03

Altre fonti

Programma statistico provinciale o altro atto similare idoneo adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'Ufficio Statistica della Provincia, non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, specificandone le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di protezione di dati personali.

Finalità del trattamento

Art. 98 comma 1 lett. b) del d.lgs. 196/03. Trattamenti effettuati da soggetti pubblici che fanno parte del sistema statistico nazionale (Sistan), ai sensi del d.lgs. 322/89 e successive modificazioni.

Tipologia dei dati trattati

Dati idonei a rilevare:

Origine razziale ed etnica [X]
Convinzioni religiose [X] filosofiche [X] d'altro genere [X]
Opinione politiche [X]
Adesioni a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
Stato di salute: attuale [X] pregresso [X]
Vita sessuale [X]
Dati giudiziari [X]

Modalità di trattamento dei dati

automatizzato [X]
manuale [X]

Tipologia delle operazioni eseguite

Operazioni standard

Raccolta

raccolta diretta presso l'interessato [X]
acquisizione da altri soggetti esterni [X]

Registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione, distruzione [X]

Operazioni particolari

Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi

- dello stesso titolare (Provincia)
Archivi statistici ed amministrativi. con annotazione scritta dei motivi [X]
- di altro titolare
Archivi statistici ed amministrativi (*laddove sia previsto da specifiche disposizioni di legge*)
con annotazione scritta dei motivi [X]

Comunicazione

Soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale, nei limiti e con le garanzie di cui al d.lgs. 322./89, al Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale - Allegato A.3 del d.lgs. 196/2003, alla Deliberazione ISTAT del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica del 20/04/2004 Criteri e modalità per la comunicazione dei dati personali nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale (Direttiva n. 9).

Descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento di dati personali è effettuato per la produzione di informazione statistica per il perseguimento delle finalità istituzionali e in conformità dell'ambito istituzionale della Provincia.

Il trattamento è effettuato dall'ufficio di statistica della Provincia.

Il trattamento è effettuato nell'ambito di progetti, anche congiunti, previsti dal Programma statistico provinciale o da altro atto similare idoneo adottato sentito il Garante, che individui le rilevazioni e le elaborazioni non facenti parte del Programma Statistico Nazionale, effettuate dall'Ufficio Statistica della Provincia, che richiedono il trattamento di dati sensibili e giudiziari, e ne specifichi le tipologie, le fonti normative, le operazioni eseguibili e le garanzie assicurate in materia di protezione dei dati personali, anche sulla base del modello, contenuto nel PSN, relativo al trattamento di dati sensibili e giudiziari.

Il trattamento riguarda indagini statistiche dirette, totali o campionarie; indagini continue e longitudinali; indagini di controllo, di qualità e di copertura; definizione di disegni campionari e selezione di unità di rilevazione: costituzione di archivi delle unità statistiche e di sistemi informativi; elaborazioni statistiche su archivi amministrativi provinciali; elaborazioni su archivi statistici

o amministrativi di altri soggetti pubblici o privati, acquisiti, sulla base delle norme di legge e Regolamento. nel rispetto del Codice di deontologia e buona condotta per i trattamenti di dati personale a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale - Allegato A.3 del d.lgs. 196/03. e delle direttive del COMSTAT.

Scheda n. 17

Denominazione del trattamento

Attività contro la discriminazione sui luoghi di lavoro: attuazione della legge sulle pari opportunità tra uomo e donna

Fonte normativa

L. 09/12/1977 n. 903 "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro"; L. 10/04/1991 n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"; D.Lgs. 23/05/2000 n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144"; D.Lgs. 11/04/2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

(d. lgs. 196/2003)

Applicazione della disciplina in materia di concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni (art. 68).

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi, volte a far valere il diritto in sede amministrativa o giudiziaria, anche da parte di un terzo (art.71).

Garanzia della pari opportunità e potere di comparire in giudizio o potere di comparire nelle procedure di arbitrato o di conciliazione nei casi dell'art. 4 del d.lgs. 198/2006 (art. 112, comma 2, lett. b e h)) per ciò che attiene alle azioni in giudizio in tema di discriminazione in ragione del sesso.

Tipi di dati trattati

- Stato di salute patologie attuali,
- Vita sessuale
- Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003)

Operazioni eseguite

Trattamento "ordinario" dei dati

Raccolta: presso gli interessati presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea con modalità informatizzate

Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: comunicazione (come di seguito riportato)

Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità Giudiziarie amministrative e ordinarie
- b) Collegi di conciliazione di cui all'art. 410 c.c.p. e all'art. 66 del d.lgs. 165/2001

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Il trattamento dei dati di carattere giudiziario è effettuato ai fini dell'ammissione al rimborso degli oneri finanziari connessi all'attuazione di progetti di azioni positive (art. 44 del d.lgs. 198/2006); mentre il trattamento dei dati relativi alla vita sessuale e alla salute è effettuato ove indispensabile in relazione all'istruttoria dei casi di discriminazione sui luoghi di lavoro di cui venga a conoscenza la Consigliera di parità (di cui agli artt. 12 e 15 del d.lgs. 198/2006). In queste ipotesi possono essere rilevate situazioni in cui siano denunciate molestie sessuali e/o pratiche di mobbing. Inoltre, nelle memorie scritte depositate dalla Consigliera di parità presso i collegi di conciliazione (di cui all'art. 410 c.c.p. e all'art. 66 del d.lgs. 165/2001) e presso i Tribunali civili e amministrativi (ai sensi degli artt. 36 e 37 del d.lgs. 198/2006), possono essere contenuti dati relativi alla vita sessuale e alla salute delle lavoratrici o dei lavoratori lesi dalla discriminazione nella misura in cui ciò sia strettamente indispensabile ai fini dell'esperimento del tentativo di conciliazione e della difesa in giudizio.

Prospetto trattamento/scheda regolamento

Scheda 1**Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia, enti, istituzioni ed aziende collegate**

Trattamento	Area	Codice AR
Raccolta curricula pervenuti all'Ufficio Statistica	1	95
Cartelle sanitarie dei dipendenti sottoposti a controllo medico periodico	2	2
Archivio giuridico del personale	2	3
Archivio dei certificati medici dei dipendenti	2	6
Elenco di tutti i dipendenti con iscrizione al sindacato	2	9
Archivio curricula e domande assunzione	2	12
Contratti individuali di lavoro di ciascun dipendente	2	14
Archivio dei concorsi pubblici espletati e delle progressioni verticali interne	2	16
Pratiche di personale a tempo determinato	2	41
Pratiche di pensionamento dipendenti provinciali	2	40
Fascicoli personale impiegato nei CFP	2	85
Archivio degli stipendi erogati dall'Amministrazione ai propri dipendenti	3	35
Archivio dei pignoramenti subiti dai dipendenti	3	37
Raccolta schede dati che svolge mansioni nell'Area	6	8
Fascicoli del personale dipendente dalla provincia logopedista che seguiva gli ipoacusici	9	7
Raccolta curricula pervenuti all'Area Servizi alla Persona	9	57

Scheda 2**Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso la Provincia - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile, all'invalidità derivante da cause di servizio e benefici derivanti dal riconoscimento di inabilità a svolgere l'attività lavorativa**

Trattamento	Area	Codice AR
Elenco dipendenti assunti in qualità di disabili ai sensi della legge 68/99	2	35

Scheda 3**Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni**

Trattamento	Area	Codice AR
Gestione indennità di funzione e gettoni per amministratori, consiglieri provinciali e commissioni varie	3	58

Scheda 4**Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi provinciali**

Trattamento	Area	Codice AR

Scheda 5**Attività del difensore civico provinciale**

Trattamento	Area	Codice AR
Archivio dei presunti abusi disfunzioni carenze e ritardi subiti dai cittadini dalla Amministrazione Provinciale e dai comuni convenzionati – Attività del Difensore Civico	Difensore Civico	1

Scheda 6**Gestione delle attività relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale**

Trattamento	Area	Codice AR
Gestione corsi per apprendisti	2	19
Informazione antimafia degli Enti di formazione	2	22
Archivio stages estivi	2	29

Archivio politiche attive del lavoro – piano di occupazione locale per l'occupazione per disoccupati e inoccupati _ Archivi progetti politiche attive del lavoro in essere	2	33
Archivi progetti politiche attive del lavoro conclusi	2	34
Archivio degli iscritti al collocamento obbligatorio dei disabili	2	37
Archivio delle aziende con obbligo di riserva per assunzione disabili	2	38
Archivio orientamento giovani in Obbligo formativo	2	45
Archivio gestione progetti Fondo sociale Europeo mis. 1	2	47
Archivio dei cancellati dalle liste al collocamento obbligatorio	2	48
Riconoscimenti disabili divenuti tali in costanza di rapporto di lavoro	2	49
Comitato tecnico provinciale per il rilascio di pareri in merito all'avviamento al lavoro di disabili	2	50
Avviamento disabili	2	51
Gestione del Fondi per l'occupazione dei disabili	2	66
Corrispondenza varia (determine e delibere che riguardano il centro per impiego, ricorsi presentati contro cancellazione e documentazione presentata per giustificare rifiuto posto di lavoro, con allegati certificati medici)	2	79
Interviste ai lavoratori disabili disoccupati solo per CI ADRIA	2	80
Gestione corsi CFP	2	84
Gestione informatizzata Centri per l'Impiego – S.I.L.	2	87

Scheda 7

Gestione del contenzioso - attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione; gestione dei contratti assicurativi – risarcimento danni.

Trattamento	Area	Codice AR
Archivio dei procedimenti disciplinari	2	8
Deleghe e procure di pagamento	3	49
Consulenza giuridica alle attività degli Uffici dell'Area	6	53
Archivio dei sinistri della Provincia (attivi e passivi)	7	2
Archivio delle cause legali cui è parte l'Amministrazione Provinciale	7	3
Archivio dei pareri legali chiesti all'Area Avvocatura	7	5

Scheda 8

Attività di erogazioni e benefici a vario titolo a sostegno di singoli o famiglie in campo sociale, erogazioni e attività a sostegno di imprese nel settore dello sviluppo economico

Trattamento	Area	Codice AR
Documentazione relativa alle adozioni a distanza da parte dei consiglieri provinciali	1	9
Contributi concessi a soggetti operanti nel turismo	8	TU-36
Archivio contribuenti TOSAP	3	1
Archivio stradario TOSAP	3	2
Archivio dei contribuenti depennati dal pagamento della TOSAP	3	5
Archivio degli sgravi contributivi TOSAP	3	7
Gestione CO.CO.CO. e stagisti	3	57
Gestione delle agevolazione tariffarie sui mezzi di trasporto pubblico	6	16
Archivio dati dei minori figli naturali riconosciuti da un solo genitore, in assistenza	9	1
Archivio ipoacusici che richiedono servizi in assistenza alla provincia	9	2
Dati sui rifugiati richiedenti asilo	9	5
Centro ESSAGI (programma di orientamento e socializzazione al lavoro) nato da un progetto	9	20
Attività educativa minori ipovedenti	9	53
Monitoraggio presenza ROM SINTI in Polesine e relativi progetti attuati	9	59

Scheda 9

Attività di controllo e vigilanza in materia ambientale, urbanistica, turistica e caccia e pesca effettuata dai corpi di polizia provinciale, dalle guardie venatorie, dal personale di vigilanza volontario e uffici preposti

Trattamento	Area	Codice AR
-------------	------	-----------

Registro notifiche atti prevalentemente in materia turismo	8	TU-31
Archivio atti giudiziari rilevati in veste di ufficiale polizia giudiziaria	8	TU-32
Gestione pratiche attività urbanistico-edilizia illegittima	6	38
Registro delle armi sequestrate ai cacciatori per aver compiuto infrazioni penali	8	32
Archivio delle violazioni penali	8	45
Archivio sanzioni amministrative notificate dai vari uffici dell'Area Politiche dell'Ambiente	10	21

Scheda 10

Attività in materia di sicurezza stradale effettuate dai corpi di polizia provinciale

Trattamento	Area	Codice AR
Archivio dei verbali delle sanzioni amministrative in materia di viabilità stradale	4	V-42

Scheda 11

Attività relativa al rilascio di autorizzazioni, abilitazioni ed iscrizioni agli albi, licenze, stipulazioni di contratti di servizio con soggetti privati

Trattamento	Area	Codice AR
Agenzie di viaggio – rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività	8	TU-14
Organismi senza scopo di lucro in materia turismo – iscrizione all'Albo Provinciale	8	TU-25
Pratiche relative all'iscrizione all'albo provinciale delle ditte di autotrasporto merci c/terzi	6	1
Archivio delle ditte di autotrasporti c/terzi cancellate od escluse o sospese o variata	6	2
Espletamento degli esami per il conseguimento idoneità professionale trasporto c/terzi	6	4
Archivio amministrativo fornitori di servizi di trasporto pubblico locale	6	14
Gestione dei corsi di formazione degli agenti accertatori	6	18
Espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità per l'iscrizione a ruolo dei conducenti di taxi, vetture di noleggio e natanti	6	25
Officine che svolgono attività di revisione autoveicoli fino a 35 q.li e numero persone fino a 16 integrata per i motoveicoli a due o più ruote	6	28
Archivio autoscuole e centro di istruzione	6	30
Archivio studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	6	31
Archivio scuole nautiche	6	33
Archivio licenze trasporto cose in conto proprio	6	34
Espletamento degli esami per il conseguimento idoneità professionale trasporto di persone su strada	6	37
Espletamento degli esami per il conseguimento idoneità professionale per esercizio attività di consulenza	6	49
Archivio attività vigilanza in materia di autoscuole, studi di consulenza e imprese di revisione	6	50
Espletamento degli esami per il conseguimento idoneità professionale per insegnante e istruttore di autoscuola	6	51
Elenchi riguardanti l'"antimafia" e la dichiarazione sostitutiva dei pescatori di professione	8	5
Documentazione relativa al rilascio/rinnovo dei decreti di nomina a guardia giurata volontaria	8	64
Elenco degli operatori agrituristici della provincia di Rovigo	8	56
Recupero rifiuti in procedura semplificata	10	48

Scheda 12

Attività di rilevamento dei bisogni per la programmazione degli interventi e di predisposizione dei piani provinciali di emergenza in materia di protezione civile

Trattamento	Area	Codice AR
-------------	------	-----------

Archivio dei piani di emergenza comunali per la Protezione Civile	10	54
Copia dei vecchi piani comunali di emergenza "Mercurio"	10	63

Scheda 13

Gestione delle biblioteche e dei centri di documentazione

Trattamento	Area	Codice AR
Raccolta schede prestiti biblioteca interna	9	22
Archivio e gestione utenti delle biblioteche del servizio bibliotecario provinciale	9	56

Scheda 14

Organizzazione del servizio scolastico (Osservatorio scolastico provinciale integrato)

Trattamento	Area	Codice AR
Osservatorio scolastico provinciale	1	3
Osservatorio scolastico provinciale	4	F-11
Monitoraggio ai fini del trasporto degli alunni disabili iscritti agli Ist.Istr.Sec.2° Provincia	4	F-35

Scheda 15

Attività riguardanti gli istituti di democrazia diretta

Trattamento	Area	Codice AR

Scheda 16

Trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dall'Uffici di Statistica della Provincia per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale.

Trattamento	Area	Codice AR
Suicidi avvenuti nella provincia di Rovigo dall'anno 1975.	1	1
Tentativi di suicidio avvenuti nella provincia di Rovigo dall'anno 1975.	1	2
Anagrafe parziale dei residenti nel Comune di Adria	1	114

Scheda 17

Attività contro la discriminazione sui luoghi di lavoro: attuazione della legge sulle pari opportunità tra uomo e donna

Trattamento	Area	Codice AR
Attività della Consigliera di Parità	Consigliera di Parità	1

Parere sullo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari delle province - 7 settembre 2005

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

Vista la normativa internazionale e comunitaria e, in particolare, la direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995;

Visti gli articoli 20, comma 2, e 154, commi 1, lett. g), e 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196);

Vista la richiesta di parere sullo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari presso le amministrazioni provinciali presentata dall'Unione delle province d'Italia in data 5 agosto 2005 (prot. n. 914);

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante, n. 1/2000;

Relatore il prof. Francesco Pizzetti;

PREMESSO:

L'Unione delle province d'Italia ha chiesto il parere del Garante in ordine ad uno schema tipo di regolamento per i trattamenti dei dati sensibili e giudiziari da effettuarsi presso le amministrazioni provinciali.

Le province, al pari degli altri soggetti pubblici, possono trattare i dati sensibili e giudiziari in base ad un'espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite. In presenza di una disposizione primaria che si limiti a specificare solo la finalità di rilevante interesse pubblico, tali soggetti devono identificare e rendere pubblici i tipi di dati sensibili o giudiziari, nonché le operazioni eseguibili in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi, al fine di rendere legittimo il trattamento.

A tale scopo, le province sono tenute ad adottare un atto di natura regolamentare conforme al parere reso dal Garante, parere che, in armonia con il principio di semplificazione nel quadro di un elevato livello di tutela dei diritti, può essere fornito anche su schemi-tipo (art. 20 del Codice).

Il Garante intende avvalersi di tale facoltà ed ha a tal fine intrapreso alcune iniziative con l'organismo rappresentativo delle province, il quale ha così predisposto lo schema di regolamento in esame.

Il documento costituisce lo schema tipo in conformità al quale le province potranno adottare i propri atti regolamentari entro il 31 dicembre 2005 al fine di poter lecitamente trattare i dati sensibili e giudiziari. L'adozione da parte di ciascuna provincia di un regolamento conforme allo schema tipo valutato positivamente in questa sede dal Garante, non renderà necessario chiedere all'Autorità il parere ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Codice.

Le amministrazioni provinciali dovranno invece sottoporre all'Autorità uno schema di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e chiedere al Garante il previsto parere specifico, solo se apporteranno modifiche sostanziali o integrazioni non formali riguardanti il trattamento di dati personali oppure lo svolgimento di operazioni non considerati nello schema tipo.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE:

ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. g) del Codice, esprime parere favorevole sullo schema tipo di regolamento predisposto dall'Unione delle province d'Italia al quale le amministrazioni provinciali potranno adeguarsi per effettuare il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi.

Roma, 7 settembre 2005

IL PRESIDENTE
Pizzetti

IL RELATORE
Pizzetti

IL SEGRETARIO GENERALE
Buttarelli

Parere sulla scheda relativa a trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dagli uffici di statistica provinciali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale - 20 luglio 2006

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

Visti gli articoli 20, comma 2, 98 e 154, commi 1, lett. g), e 5, del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196);

Visto il d.lg. 6 settembre 1989, n. 322 recante norme sul Sistema statistico nazionale;

Visto il codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, allegato A3 al citato Codice;

Visti i pareri dell'Autorità del [7 settembre 2005](#) sullo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuato dalle province predisposto dall'Upi (Unione delle province d'Italia) e del [29 dicembre 2005](#) su ulteriori trattamenti di dati sensibili e giudiziari non considerati in tale schema tipo;

Vista la richiesta di parere sulla scheda relativa al trattamento di dati sensibili e giudiziari effettuato dagli uffici di statistica provinciali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, presentata dall'Unione delle Province d'Italia (Upi) il 28 giugno 2006 (prot. n. 630);

Vista la documentazione in atti;

Viste le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante, n. 1/2000;

Relatore il dott. Giuseppe Fortunato;

PREMESSO:

Il Garante ha espresso parere favorevole ([parere del 7 settembre 2005](#)) sullo schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari effettuato dalle province predisposto dall'Upi (Unione delle province d'Italia). Successivamente, l'Autorità si è espressa positivamente in ordine ad ulteriori trattamenti di dati sensibili e giudiziari non considerati in tale schema tipo ([parere del 29 dicembre 2005](#)).

Pertanto, le amministrazioni provinciali che adottano i propri atti regolamentari in conformità a tale schema tipo non devono richiedere all'Autorità un ulteriore parere per poter trattare dati sensibili e giudiziari (cfr. art. 20, comma 2, del Codice).

Alcuni uffici di statistica provinciali intendono effettuare trattamenti di dati sensibili o/e giudiziari per finalità di ricerca statistica, non ricompresi né nel predetto schema tipo predisposto dall'Upi, né nel Programma statistico nazionale.

L'Upi ha pertanto sottoposto all'Autorità un'ulteriore specifica richiesta di parere in ordine ad una scheda relativa ai trattamenti di dati sensibili e giudiziari effettuati dagli uffici di statistica provinciali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale, riconducibili alle finalità di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 98 del Codice, e non inclusi nel Programmastatistico nazionale.

Le province, al pari degli altri soggetti pubblici, possono trattare i dati sensibili e giudiziari in base ad un'espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite. In presenza di una disposizione primaria che si limiti a specificare solo la finalità di rilevante interesse pubblico, tali soggetti devono identificare e rendere pubblici i tipi di dati sensibili o giudiziari, nonché le operazioni eseguibili in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi, al fine di rendere il trattamento lecito. A tale scopo, tali soggetti sono tenuti ad adottare un atto di natura regolamentare conforme al parere reso dal Garante (art. 20 del Codice).

Il documento da allegare al regolamento di ciascuna provincia, che identifica in relazione alle finalità di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 98 del Codice i tipi di dati e di operazioni eseguibili dagli uffici di statistica provinciali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale, è stato pertanto sottoposto dall'Upi al parere dell'Autorità ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Codice.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE:

ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. g) del Codice, esprime parere favorevole alla richiesta di parere predisposta dall'Unione delle province d'Italia alle condizioni e nei limiti delle tipologie di dati sensibili e giudiziari identificati, nonché delle operazioni eseguibili, indispensabili per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 98 del Codice, individuati nella [scheda](#) relativa al trattamento effettuato dagli uffici di statistica provinciali per scopi di ricerca statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale non ricompresi nel Programma statistico nazionale, alla quale le province potranno adeguarsi per effettuare il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Roma, 20 luglio 2006

IL PRESIDENTE
Pizzetti

IL RELATORE
Fortunato

IL SEGRETARIO GENERALE
Buttarelli

Ulteriori trattamenti di dati sensibili e giudiziari presso alcune province - 18 maggio 2006

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Giovanni Buttarelli, segretario generale;

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196);

Vista la documentazione in atti e, in particolare, l'allegato A) recante l'elenco delle province che hanno chiesto al Garante di esprimere un ulteriore parere in tema di trattamento dei dati sensibili e giudiziari non considerati nello schema tipo già esaminato dall'Autorità;

Viste le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante, n. 1/2000;

Relatore il dott. Giuseppe Fortunato;

CONSIDERATO:

1. Premessa

Talune province hanno chiesto il parere del Garante in ordine a trattamenti di dati sensibili e giudiziari da esse effettuati, che riguardano (a causa di ulteriori categorie di dati o di altre rilevanti operazioni di trattamento) casi non considerati nello schema tipo di regolamento predisposto dall'Upi (Unione delle province d'Italia) sul quale l'Autorità si era espressa positivamente in data [7 settembre 2005](#).

Tali richieste di parere evidenziano questioni comuni e, pertanto, sono esaminate congiuntamente con il presente parere.

OSSERVA:

2. Attività socio-assistenziali

Alcune province hanno rappresentato la necessità di trattare dati idonei a rivelare lo stato di salute degli interessati, nonché dati di carattere giudiziario, nell'ambito delle competenze che la legge demanda loro in materia socio-assistenziale.

Valutate le circostanze che sono state rappresentate, appare lecito che le province trattino le predette informazioni personali al fine di effettuare interventi di carattere socio-assistenziale in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto (*art. 73, comma 1, lett. b), del Codice*).

In tale ipotesi le informazioni potranno essere comunicate solo ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle associazioni di volontariato ed agli enti erogatori del servizio, alle aa.ss.ll., ai comuni, all'autorità giudiziaria (*legge 5 febbraio 1992, n. 104; l. 28 agosto 1997, n. 285; l. 18 marzo 1993, n. 67; d.lg. 31 marzo 1998, n. 112*).

I dati potranno essere raccolti su iniziativa degli interessati, ovvero presso altri soggetti pubblici o privati, e potranno essere trattati in forma sia cartacea, sia telematica.

Sui dati potranno essere eseguite solo le operazioni ordinarie di trattamento elencate nello schema tipo dell'Upi; potranno essere altresì effettuati raffronti con dati personali, sensibili o giudiziari, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (*v. art. 43 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*).

I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (*art. 22, comma 3, del Codice*).

3. Attività relativa al rilascio licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi

Con riferimento al rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (*art. 68, comma 2, lett. g), del Codice*), taluni schemi di regolamento provinciale sui quali viene chiesto il parere del Garante aggiungono ai dati sensibili già individuati nella [scheda n. 11](#) dello schema tipo di regolamento predisposto dall'Upi anche i dati giudiziari.

Valutate le circostanze che sono state rappresentate appare lecito che, con riferimento a tale finalità di rilevante interesse pubblico e in aggiunta a quanto previsto nella predetta scheda n. 11, le province trattino anche i dati giudiziari dei soggetti che presentano istanza per ottenere licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi nel quadro delle funzioni ad esse attribuite, in particolare dal d.lg. 31 marzo 1998, n. 112.

I dati potranno essere raccolti su iniziativa degli interessati, ovvero presso altri soggetti, e potranno essere trattati in forma sia cartacea, sia telematica.

Sui medesimi dati personali, in conformità alla richiesta di parere, potranno essere effettuate le operazioni ordinarie di trattamento menzionate nello schema tipo dell'Upi.

Potranno essere effettuati raffronti con dati personali, sensibili o giudiziari, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (v. art. 43 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).

In conclusione, il Garante esprime parere favorevole in ordine alle richieste di parere delle province di cui al menzionato allegato A) a condizione che siano rispettate le predette indicazioni riguardanti i tipi di dati e di operazioni riportate nei punti da 2 a 3, cui le amministrazioni richiedenti sono tenute a conformarsi.

Qualora altre province diverse da quelle di cui all'allegato A), in relazione alla specifica attività svolta, intendano trattare i dati sensibili o giudiziari oggetto del presente provvedimento, potranno adottare o integrare i propri atti regolamentari al fine di poter effettuare lecitamente tali trattamenti di dati senza dover chiedere singolarmente all'Autorità il parere ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Codice, sempreché il trattamento ipotizzato sia attinente e conforme alle indicazioni fornite con il presente parere.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL GARANTE:

1. ai sensi degli artt. 20, comma 2, 21, comma 2, e 154, comma 1, lett. g), del Codice, esprime parere favorevole in ordine alle richieste di parere formulate dalle province di cui all'allegato A) in atti, relative alle schede da allegare al regolamento di ciascun ente, nei limiti delle tipologie di dati sensibili e giudiziari identificati, nonché delle operazioni eseguibili, indispensabili per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico, a condizione che siano rispettate le indicazioni fornite nei punti da 2 a 3 del presente parere, concernenti le attività in materia di:

a. interventi di carattere socio-assistenziale in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci, ivi compresi i servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto, in relazione al trattamento da parte delle province dei dati giudiziari e delle informazioni idonee a rivelare lo stato di salute degli interessati;

b. rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, in relazione al trattamento da parte delle province, in aggiunta ai dati sensibili già individuati nella scheda n. 11 dello schema tipo di regolamento per le province, anche di dati giudiziari;

2. delibera altresì che le altre province, diverse da quelle di cui all'[allegato A\)](#), che in relazione alla specifica attività svolta intendano trattare i dati sensibili o giudiziari oggetto del presente provvedimento, potranno adottare o integrare i propri atti regolamentari al fine di poter lecitamente effettuare tali trattamenti di dati senza dover chiedere singolarmente all'Autorità il parere ai sensi degli artt. 20, comma 2 e 21, comma 2, del Codice, sempreché il trattamento ipotizzato sia attinente e conforme alle indicazioni fornite con il presente parere.

Roma, 18 maggio 2006

IL PRESIDENTE
Pizzetti

IL RELATORE
Fortunato

IL SEGRETARIO GENERALE
Buttarelli